

«Fabrizio, attesa senza resa»

Girifalco, commovente iniziativa per ricordare il giovane scomparso anni fa

Una piazza gremita, la solidarietà di una grande comunità, il cuore di una mamma che non smette di cercare il proprio figlio.

Sono state tante le emozioni che hanno caratterizzato la serata organizzata a Girifalco per la presentazione del libro "Cercando Fabrizio. Storia di un'attesa senza resa" scritto dalla mamma del giovane, Caterina Migliazza Catalano e dalla sua grande amica, Marilù Tomaciello.

La città di Girifalco che ha dato i natali a Caterina Migliazza Catalano, abbraccia nuovamente questa donna e la sua famiglia, nella speranza di riuscire a ritrovare Fabrizio, scomparso quattro anni fa da Assisi, luogo dove il giovane si era trasferito da Collegno (Torino) per studiare musicoterapia. Subito dopo la scomparsa sono state organizzate svariate battute di ricerca alle quali ha partecipato nel 2007 un cospicuo gruppo di cittadini girifalcesi insieme ad esponenti dell'allora giunta Deonofrio. Alla serata hanno parteci-



L'iniziativa a Girifalco. Nel fotino Fabrizio Catalano

patò il sindaco di Girifalco, Rocco Signorello, il consigliere comunale di Collegno, Michele Mellace, le autrici del libro; presenti inoltre il parroco di Girifalco Don Antonio Ranieri ed il professore Antonio Domenico Cristoforo, del comitato di gestione biblioteca comunale "Rosario Rubettino".

Le delicatissime note di un pianoforte, eseguite dal maestro Rosanna Rizzello hanno accompagnato la lettura di alcuni brani del libro da parte del professore Cristoforo. Note e dolci parole di una mamma, la quale esita ad "aprire le finestre della stanza del proprio figlio, temendo di non riu-

scire più a sentire il suo profumo". Un'atmosfera intrisa di ricordi e commozione, accesa dalle parole di speranza pronunciate da Don Antonio Ranieri, il quale ha presentato il libro. Il parroco di Girifalco ha sottolineato la delicatezza del testo, unito al coraggio delle azioni; qualità che rivelano la determinazione di uno scritto tutto al femminile. Parole profonde e ricche di speranza sono state pronunciate da Don Antonio, il quale ha affermato che «il vero dramma non è l'assenza della luce ma il non accorgersi che essa c'è». La serata, intervallata da momenti musicali a cura dell'associazione musicale Mozart, dal mae-

stro Antonio Canneto e da Santa Panduri si è conclusa con gli interventi delle autrici del libro. Marilù Tomaciello ha ribadito la necessità di ottenere delle leggi che tutelino le famiglie delle persone scomparse che in Italia raggiungono annualmente circa le ottomila unità. La Tomaciello ha voluto inoltre, ricordare le numerose famiglie calabresi che vivono il dramma della scomparsa dei propri cari. Giuseppe Loria, di San Giovanni in Fiore, Sobillo Luigi di Praja a Mare, Pietro Sorrentino di Vallefortita, sono solo alcuni dei numerosi figli della nostra terra scomparsi nel nulla. Un commosso ricordo è stato inoltre rivolto ad Adolfo Cartisano, sequestrato nel 1993 a scopo estorsivo, il cui corpo è stato restituito alla famiglia nel 2003.

Le parole conclusive sono state affidate a Caterina Migliazza Catalano, una mamma coraggio che ha voluto ricordare ancora una volta l'importanza di continuare a parlare del fenomeno di queste scomparse. «La costanza e la forza di tutti noi - ha concluso la mamma di Fabrizio - saranno la chiave giusta per ritrovare l'amore dei nostri cari».

PINA RONDINELLI
catanzaro@calabriaora.it

SQUILLACE

Rhodio: un lungomare unico con Catanzaro Lido

La realizzazione di un lungomare unico al centro del golfo di Squillace, da Copanello a Catanzaro Lido è stata proposta dal sindaco di Squillace, Guido Rhodio, che sull'argomento ha inviato una lettera al presidente della Provincia Wanda Ferro, ai sindaci di Catanzaro, Borgia e Staletti e per conoscenza al presidente della Regione, Lioero e agli assessori regionali al Turismo, Guagliardi, alle Infrastrutture, Incarnato e alla Programmazione nazionale e comunitaria, Maiolo.

Secondo Rhodio, la necessità di meglio amalgamare e coordinare i territori di particolare rilievo turistico al centro del golfo di Squillace, da Copanello a Catanzaro Lido, ben si inserisce fra gli interventi in favore dello sviluppo turistico e dell'adeguamento in termini moderni e funzionali della viabilità, che costituisce uno dei nodi determinanti per la fruibilità del territorio e delle spiagge. «La costruzione in corso del nuovo tracciato della litoranea statale 106 - scrive Rhodio - mentre da una parte potrà alleggerire il traffico pesante e veloce sull'attuale sede stradale, dall'altra non potrà che provocare un dirottamento notevole del flusso di turisti e bagnanti dal polo litoraneo, che è stato sempre un richiamo degli abitanti del capoluogo e Comuni vicini e che merita una maggiore e più idonea valorizzazione anche sotto l'aspetto del tempo libero, dello svago e dello sport nautico e da diporto. Anche lo stesso magnifico lungomare Odisseo, realizzato alcuni decenni fa dalla Provincia e ora nella piena disponibilità del Comune di Squillace, non riesce a svolgere tutte le sue potenzialità se non si completa il collegamento a suo tempo ipotizzato e programmato, e se non si elimina la cesura inutile tra il tratto realizzato nel territorio di Squillace e quello esistente in Catanzaro Lido che si blocca sulla sponda catanzarese del fiume Corace».

Il primo cittadino squillacese è convinto che oggi, anche a seguito della costituzione del Sistema turistico locale (Stl) della provincia di Catanzaro, ci sono tutte le condizioni perché i Comuni convergano attorno ad obiettivi di sviluppo unitari e condivisi che favoriscano una nuova sta-



Il sindaco Rhodio

gione di sviluppo locale, basata su una concezione innovativa e moderna del turismo, concordando e portando avanti azioni sinergiche ed integrate, che potrebbero cominciare da alcuni progetti concreti sui quali immediatamente sin-tonizzarsi e impegnarsi. Tra questi progetti, a parere degli amministratori squillacesi, c'è proprio la realizzazione, nel rispetto delle compatibilità ambientali, di un lungomare unico al centro del golfo di Squillace, dotato di tutte le infrastrutture necessarie: pista ciclabile, valorizzazione pinete, raccordi con aree archeologiche, monumentali ed fluviali (Alessi-Ghetterello) e montane (Marchesale e Farnoso di Squillace) protette e con gli stessi impianti sportivi in corso di esecuzione o di completamento in Squillace, punti di ristoro e di svago attrezzati, parcheggi, tutte opere infrastrutturali sicuramente ad altissime ricadute, che cambierebbe il volto del territorio e segnerebbero l'inizio di un nuovo modo di fare turismo.

«I nostri territori, sostenuti dalla Provincia e dalla Regione - puntualizza Rhodio - possono cogliere a questo riguardo le grandi opportunità messe a disposizione dalle novità normative per gli Stl in Calabria e dalla programmazione comunitaria 2007-2013, valorizzando a fini turistici le risorse locali, rafforzando l'immagine dell'intera area sul mercato nazionale comunitario e mondiale, puntando sull'identità territoriale, migliorando la qualità artigianali e agricole e, in definitiva, diventando protagonisti di una nuova e vincente cultura del turismo».

CARMELA COMMODARO
catanzaro@calabriaora.it

Rijlo: pessimismo esagerato

Il sindaco di Borgia interviene sulla questione del degrado alla Marina

«In riferimento a quanto apparso su Calabria Ora di domenica 23, circa il degrado della zona marinara di Borgia, mi sembra di evidenziare un pessimismo esagerato. È pur vero che ancora resiste qualche rifiuto ma, bisogna riconoscere che questa amministrazione, proprio in quest'anno, ha fatto un lavoro straordinario con una pulizia totale del vasto territorio borghese». Il sindaco di Borgia Domenico Rijlo, ha inteso rettificare e a mettere in luce quanto in questi mesi estivi è stato fatto per la pulizia del territorio. «È un territorio vastissimo quello di Borgia, come bene si evidenzia nell'articolo. Un comprensorio difficile da gestire con la scarsità del personale. Gli operai a disposizione del Comune sono solamente tre e sono veramente oberati di lavoro». Rijlo si sofferma nel ringraziare questi operatori comunali che stanno fornendo il massimo impegno. Una pulizia straordinaria è stata fatta, anche nelle zone che non erano di pertinenza comunale. «Siamo dovuti intervenire lungo la statale 106 jonica, per bonificare un corridoio dove insistono dei pozzetti per la raccolta dell'acqua piovana. La situazione era veramente a rischio. Abbiamo rimosso tut-

ti gli ostacoli con una pulizia a fondo e totale. Siamo intervenuti, sempre sulla statale, anche sino ai confini del nostro territorio. La stessa cosa abbiamo dovuto fare lungo la provinciale 172, di pertinenza dell'amministrazione provinciale ed un intervento pesante, compreso la sistemazione delle aiuole nel Parco Scolacium di appartenenza, quest'ultimo della Soprintendenza archeologica». Sempre Rijlo vuole mettere in risalto che la zona della marina viene interessata nei mesi estivi da un enorme quantità di turisti e di bagnanti abituali che vengono dal capoluogo, dalla stessa marina di Catanzaro e tantissimi dai comuni vicini. In questa variegata e grande quantità di visitatori è facile che qualcuno possa dimenticare gli elementi principi di un buon comportamento. «Sono tanti i visitatori che si esercitano a fare canestro, lanciando i sacchetti della spazzatura senza fare mai centro. Per potere operare un controllo efficace decide ancora il Rijlo - bisognerebbe avere a disposizione non solamente sei vigili, fra effettivi e assistenti temporanei ma, qualcosa come 200 operatori». Circa il parcheggio selvaggio il sindaco ammette il fenomeno. «La spiaggia in-

contaminata, libera ed il mare pulito, richiamano tantissimi ospiti. Esiste la cattiva abitudine di non parcheggiare all'esterno della pineta ed affollano la stessa, in maniera rembante. Sarebbe opportuno impedire traffico delle automobili nella pineta, lasciando solamente il transito pedonale e ciclabile». Quindi, si renderebbe necessario la costruzione di parcheggi e, si spera a pagamento. «Il problema verrà superato con il

nuovo piano spiaggia che dovrebbe avere attuazione già dall'inizio del prossimo anno - afferma Rijlo - Saranno sei o sette i lidi che dovranno sorgere». Un tirata d'orecchie il sindaco la indirizza agli operatori turistici che, non riescono ad operare al meglio: «Una grande quantità di rifiuti vengono lasciati fuori dai cassonetti a tutte le ore, da dipendenti poco controllati».

GIUSEPPE PASSAFARO
catanzaro@calabriaora.it

L'appuntamento

Legalità e sviluppo, domani ne parla Angela Napoli

Si terrà a Squillace domani con inizio alle ore 17,30 un interessante incontro sul tema "La Calabria in gabbia". L'iniziativa è promossa dall'Associazione "Priso" presieduta dal sociologo Franco Caccia. «È singolare come mentre si accentua il ritardo di sviluppo di crescita tra il Sud ed il Nord, come documenta l'ultimo rapporto Svimez - ha precisato il presidente della "Priso" - si diffonde in maniera sempre più

preoccupante la cultura della discriminazione». Per questo l'associazione "Priso" intende promuovere incontri con personaggi della politica, dell'imprenditoria e della società civile. L'incontro in programma domani sarà centrato sui temi della legalità, dello sviluppo e dei metodi di selezione della nuova classe dirigente: relazionerà Angela Napoli, componente della commissione parlamentare antimafia.